

"Volevano lo scontro a ogni costo". Lo sfogo dei poliziotti dopo la follia anarchica

I sindacati di polizia lamentano di essere lasciati soli ad affrontare i violenti delle piazze: "Abbiamo armi spuntate contro i terroristi di piazza"

Di Federico Garau 6 Marzo 2023



Sconvolgenti le immagini arrivate da Torino, messa letteralmente a ferro e fuoco nel corso della guerriglia urbana andata in scena durante la manifestazione degli anarchici. Impossibile voltarsi dall'altra parte dopo quanto assistito nella giornata dello scorso sabato 4 marzo: vetrine distrutte, auto danneggiate, pali della segnaletica sradicati dalle strade, incendi, muri imbrattati, tutto sotto gli occhi attoniti dei cittadini impotenti. A cercare di riportare l'ordine e placare la furia di alcuni gruppi violenti, c'erano loro: le

forze dell'ordine. Molti agenti sono rimasti feriti e, a **manifestazione** conclusa, i vertici hanno dovuto fare i conti con quanto restava dopo il passaggio degli anarchici. In queste ultime ore, i principali rappresentanti delle forze di polizia hanno voluto far sentire la propria voce, parlando di una situazione ormai ingestibile e invocando **interventi** da parte dello Stato. Gli uomini in divisa sono ormai allo stremo. **Fsp Polizia di Stato** "Ancora **poliziotti** feriti per il servizio e una città violentata e devastata dalla furia di criminali senza scrupoli che operano programmando le proprie scorriere", è il commento di Valter Mazzetti, Segretario generale Fsp Polizia di Stato, come riportato dalle agenzie di stampa. "Terroristi di piazza contro i quali si opera ad armi spuntate, con servitori dello Stato costretti a subire violenze di ogni genere, nel silenzio assordante di chi si autoproclama paladino dei diritti di tutti i lavoratori", ha aggiunto. Mazzetti è quindi passato alla conta dei danni, raccontando che una poliziotta della scientifica è rimasta ferita durante lo scontro. Un agente del reparto mobile di Milano, invece, è stato colpito in pieno da una **bomba carta** e ora si trova in ospedale. Il Segretario generale Fsp Polizia di Stato ha poi concluso il suo sfogo rivolgendosi alla **politica** che "predica l'antiviolenza, la sicurezza, la legalità. Parli e soprattutto agisca chi può". **Sap** Amarezza anche da parte del Sap, che ha parlato di manifestazione "difficile". Nel corso dell'agitazione, spiegano dal sindacato, sono stati esplosi oltre 100 **lacrimogeni** per tentare di disperdere i gruppi violenti. Una situazione complessa, dura da gestire. E, al termine della giornata, pure lo smacco. "Per oltre 100 colleghi del Reparto di Milano la brutta sorpresa: non potete cenare. Per questi colleghi era prevista la cena prima di rientrare in sede a Milano, ma la **mensa** ha chiuso puntuale alle 20:30, mentre il servizio è terminato circa un'ora dopo. Nessuno li ha aspettati! Il trattamento riservato dalla questura di Torino ai colleghi del Reparto Mobile è inaccettabile", è quanto denunciato da Stefano Paoloni, Segretario Generale del Sap, come riportato da *Il Tempo*. **Siulp Torino** In una nota ufficiale, il segretario generale del Siulp di Torino Eugenio Bravo si è polemicamente domandato quante altre manifestazioni saranno tollerate, e quanti altri poliziotti dovranno rischiare la loro **incolumità**. **Coisp** Nel riportare il bilancio dei poliziotti feriti, Domenico Pianese, Segretario generale del Coisp, ha parlato di "strategia criminale convergente" che collega vari movimenti a livello europeo. "Scendono in piazza non per manifestare un ideale, ma alla spasmodica e continua ricerca dello **scontro** con chi rappresenta lo Stato, mettendo seriamente a rischio l'incolumità non solo dei poliziotti ma anche di tutti i cittadini", ha affermato, riferendosi ai gruppi violenti.

Ilgiornale.it